

La soddisfazione della Fontana Antonelli (Federalberghi) “Che gioia primeggiare sul Times”

GROSSETO - “La notizia è davvero molto bella e condivido pienamente l'orgoglio di chi ne capisce l'importanza. Credo che sia stata utile anche per ragionare su come si arriva a questi risultati”. Così Emanuela Fontana Antonelli, presidente degli albergatori maremmani nel commentare quanto apparso domenica sul New York Times e cioè la “voglia di Maremma” che ha fatto indicare dai redattori del prestigioso quotidiano la Maremma come undicesima meta, tra 44 località, che nel 2009 è importante e consigliabile visitare. “Per indicare proprio la Maremma e Roma come seconda località, pensando a quante sono le proposte turistiche, offerte dal Bel Paese, dobbiamo proprio convincerci che abbiano ancora potenzialità enormi da sfruttare. Io, sono molto sincera sono rimasta impressionata dalla prima pagina del New York Times e credo proprio che mi metterò in contatto, come associazione non come singola imprenditrice, con il giornale americano inviando proposte, materiale che possa rafforzare quanto da loro pubblicato e tenere desta l'attenzione degli americani sulla Maremma che potrebbero anche visitare durante un tour a Roma”. Certo, si capisce bene che questi “exploit” sono favoriti anche dalla fortuna: avere ospitato George Cloney vicino Bolgheri o a Castiglione della Pescaia Ri-

chard Gere, al Pellicano Sarah Fergusson, all'Argentario Carolina di Monaco o la regina d'Olanda, a Punta Ala re Juan Carlos di Borbone, a Montecristo l'ambasciatore americano ospite di Ferragamo, a Rocchette di Castiglione per due anni l'ex presidente del consiglio Prodi che sicuramente ha contribuito a far parlare della Maremma, non è un'opportunità offerta a tutti. Abbiamo fatto solo degli esempi,

ma altrettanti potrebbero esserci se parlassimo di Capalbio, Massa Marittima, dell'Amiata, Civitella Pagagnico e del “suo” Lee Jacocca, del Pitiglianese e del Soranese: ogni borgo ha il suo testimonial prezioso. E tutti insieme, diciamo con franchezza, producono immagini che poi trova spazio anche nei quotidiani come il New York Times o il Times londinese.

Gian.Cap.